

**ACQUISIZIONE
DI
UN SERVIZIO SAAS
PER
LA GESTIONE MULTIMEDIA

REQUISITI**

INDICE

1	INQUADRAMENTO GENERALE	3
2	DETTAGLIO DEI SERVIZI RICHIESTI	3
2.1	POPOLAMENTO CON I DATI ESISTENTI (MIGRAZIONE)	3
2.1.1	FASE PILOTA	4
2.1.2	COLLAUDO E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	4
2.3	FORMAZIONE.....	4
2.4	EROGAZIONE DEL SERVIZIO IN MODALITA SAAS, MANUTENZIONE CORRETTIVA, ASSISTENZA E SUPPORTO UTENTE	5
2.6	MANUTENZIONE EVOLUTIVA.....	6
2.7	SUPPORTO SPECIALISTICO	6
2.8	RICONSEGNA DEI DATI E CHIUSURA DEL SERVIZIO	6
2.9	ORARI E FINESTRE DEL SERVIZIO	6
3	REQUISITI DEL SERVIZIO	6
4	REQUISITI DELL'INFRASTRUTTURA	13
5	NORMATIVA VIGENTE	14
5.1	PROTEZIONE DEI DATI	15

1 INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente documento ha per oggetto i requisiti richiesti per la fornitura di un servizio, basato sulla piattaforma **Dspace**, la sua configurazione e avviamento, l'erogazione dei servizi di manutenzione e supporto applicativo e la fornitura e gestione dell'infrastruttura tecnologica a supporto. Tale servizio verrà utilizzato per la gestione completa degli asset digitali della Soprintendenza della Provincia Autonoma di Trento, dovrà essere fornito in modalità SaaS e fungerà da evoluzione dei sistemi informativi DAM (Digital Asset Management) attualmente in uso, chiamati GMM (Gestione MultiMedia) e YDAM, viene quindi richiesta anche l'attività di migrazione dei dati esistenti.

2 DETTAGLIO DEI SERVIZI RICHIESTI

Il Committente intende approvvigionarsi di servizi relativi a:

1. creazione istanza dedicata e configurazione, in base alle necessità della Soprintendenza della Provincia Autonoma di Trento, della piattaforma Dspace , comprendente il popolamento con i dati esistenti (migrazione), la fase pilota e il collaudo;
2. formazione;
3. manutenzione correttiva, assistenza e supporto utente;
4. manutenzione dell'infrastruttura tecnologica del servizio;
5. manutenzione evolutiva;
6. supporto specialistico;
7. riconsegna dei dati e chiusura del servizio.

Tali servizi vengono di seguito dettagliati.

2.1 POPOLAMENTO CON I DATI ESISTENTI (MIGRAZIONE)

La Provincia Autonoma di Trento si è dotata negli anni passati di applicativi per la gestione degli asset digitali, denominati GMM e YDAM. I dati di tali sistemi verranno resi disponibili e dovranno essere utilizzati per la migrazione-popolamento iniziale del servizio oggetto della fornitura.

Il servizio di migrazione-popolamento consiste in tutte quelle attività, strumenti e procedure da mettere in atto per consentire, agli utenti del Committente, di fruire delle nuove funzionalità della piattaforma Dspace in continuità con tutti i dati e le informazioni presenti nei sistemi preesistenti.

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione tutte le procedure automatizzate necessarie per ridurre al minimo gli eventuali disservizi.

Oltre all'ambiente di Esercizio dovrà essere reso disponibile un ambiente di Staging, con caratteristiche analoghe all'ambiente di Esercizio, sul quale dovrà essere possibile effettuare prove e simulazioni (ad esempio di operazioni massive) da parte di utenti autorizzati. L'ambiente di Staging dovrà poter essere a richiesta popolato e successivamente aggiornato con dati dell'ambiente di Esercizio (opportunamente trattati secondo le norme di sicurezza e privacy).

L'Aggiudicatario dovrà fornire il Piano di progetto riportante le attività di migrazione di dettaglio.

Nel piano dovrà essere indicato il tempo massimo di fermo del servizio.

2.1.1 FASE PILOTA

Deve essere prevista una fase pilota di utilizzo da parte di un sottoinsieme di utenti, in modo tale da verificare la configurazione e il corretto funzionamento del servizio. Durante tale fase potranno essere richieste attività di adeguamento software e nuovi sviluppi.

2.1.2 COLLAUDO E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Alla conclusione dell'attività di cui al paragrafo precedente verrà effettuato il collaudo, del nuovo servizio e redatto il verbale di collaudo sottoscritto dalle Parti.

Le performance del servizio fanno parte dei parametri qualitativi di valutazione del servizio in sede di collaudo, pertanto, l'Aggiudicatario dovrà essere in grado di verificare che le modifiche al software non abbiano impatti degradanti sui tempi di risposta e sulle risorse utilizzate per il servizio.

2.3 FORMAZIONE

L'Aggiudicatario dovrà garantire, tramite adeguate sessioni formative, l'addestramento degli utenti al fine di consentire l'utilizzo in autonomia delle funzionalità del nuovo servizio. I corsi di

formazione ed addestramento dovranno essere erogati dall'Aggiudicatario con propri docenti e dovranno tenersi in lingua italiana.

Qualora la formazione sia svolta in aula, le aule e le apparecchiature saranno messe a disposizione dal Committente. L'Aggiudicatario dovrà configurare le apparecchiature presenti nelle aule e fornire idonea documentazione riguardante la definizione di tale configurazione.

L'erogazione dei corsi avverrà secondo un calendario definito e concordato con il Committente.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre e fornire adeguato materiale didattico e documentazione a supporto di ciascuna tipologia di intervento formativo.

Oltre alla documentazione inerente la fase di addestramento e formazione dovrà essere consegnata, e mantenuta progressivamente aggiornata, tutta la manualistica per l'utilizzo in autonomia delle funzionalità del servizio.

La formazione dovrà essere erogata prima dell'avvio del servizio in produzione e si potrà prevedere, in accordo tra le parti, un eventuale periodo di utilizzo delle funzionalità da parte degli utenti in ambiente di staging.

2.4 MANUTENZIONE CORRETTIVA, ASSISTENZA E SUPPORTO UTENTE

I servizi professionali di manutenzione correttiva, assistenza e supporto utente sono attivati automaticamente all'atto della sottoscrizione del contratto. L'Aggiudicatario dovrà fornire, su richiesta del Committente e di prassi nella *finestra di servizio standard*, il supporto atto a garantire il corretto funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, eventualmente operando sui sistemi secondo le modalità ed il rispetto delle norme di sicurezza .

Il Servizio di manutenzione comprende:

- la **manutenzione correttiva**, per la rimozione di cause ed effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi. Sono ricompresi in tale tipologia sia le cause dei malfunzionamenti che gli effetti degli stessi che sono da ripristinare in quest'ambito;
- l'**assistenza e supporto all'utente**, consiste nel recepire la richiesta dell'utente, valutarla, fornire all'utente il supporto richiesto e tutte le indicazioni e informazioni approfondite e dettagliate per un efficace utilizzo del servizio.

2.6 MANUTENZIONE EVOLUTIVA

Potranno essere richiesti interventi di **manutenzione evolutiva**, che consiste in interventi attuati per adattare i programmi e le procedure alle esigenze dell'utente.

2.7 SUPPORTO SPECIALISTICO

Il **supporto specialistico**, comprende l'attività di analisi finalizzata alla migliore definizione degli interventi di manutenzione del software. Tali attività richiedono una conoscenza approfondita dell'architettura software e dovranno essere svolte dal progettista del sistema.

2.8 RICONSEGNA DEI DATI E CHIUSURA DEL SERVIZIO

Alla conclusione del periodo di erogazione del servizio verrà richiesta all'Aggiudicatario la riconsegna dei dati e della documentazione del Servizio al Committente.

Per la chiusura del servizio l'Aggiudicatario si occuperà dell'estrazione dei dati e darà supporto per il necessario passaggio di consegne da erogarsi in un arco temporale concordato con il Committente secondo un piano di lavoro che tenga conto delle necessità operative. La conclusione positiva del servizio di riconsegna dei dati e chiusura del servizio sarà formalizzato tramite verbale.

2.9 ORARI E FINESTRE DEL SERVIZIO

- Per i servizi di manutenzione del servizio relativi a problemi non bloccanti la finestra di erogazione è relativa ai giorni lavorativi dalle 08:00 alle 18:00. Sono lavorativi i giorni da lunedì a venerdì non festivi.
- Per i servizi di manutenzione del servizio relativi a problemi bloccanti la finestra di erogazione è 14x6 dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 22.00 esclusi i festivi del Comune di Trento.

3 REQUISITI DEL SERVIZIO

Vengono di seguito elencati i requisiti del servizio.

Tali requisiti devono essere posseduti dalla soluzione proposta, in caso contrario L'Aggiudicatario deve essere impegnarsi allo sviluppo della funzionalità richiesta secondo un piano condiviso dalle parti e tenendo in considerazione il peso riportato. Le funzionalità con peso 3 si ritengono fondamentali e quindi dovranno essere possedute o sviluppate entro 6 mesi dalla data di aggiudicazione.

Num.	Requisito	Peso 3=essenziale, 2=importante, 1=opportuno
	Funzionalità	
F1	Gestire tipologie di oggetto diverse in diversi formati : in massima parte immagini (tiff 6.0 non compresso, LZW, PDF/A, DNG, Jpeg, Jpeg 2000, SVG, bmp, png, PDF), ma anche audio (mp3, WAV, AIFF, WMA, AAC MPEG,4m4a) , video (AVI, MOV, WMV, GIF, MPEG-4, FLV), documenti (pdf, PDF/A, djVu, Open Document, txt, xml, doc, xls, rtf), e documentazione grafica (Obj, CDR, DWG)	3
F2	Trasformazione automatica del file originale in files a diversa risoluzione (renditions), tra cui <u>thumbnails</u> per le immagini, <u>clips</u> per i video	3
F3	Possibile apposizione automatica e <u>personalizzazione</u> di filigrana	3
F4	Funzioni per <u>rigenerazione delle renditions</u> , qualora per qualsiasi motivo non siano state generate	3
F5	Gestione dei contenuti multimediali di settori diversi (archivi storici, biblioteche, musei, ...) con metadati secondo i rispettivi standard di catalogazione, con vocabolari aperti/chiusi o senza RCO. Si veda l'allegato 1 per la definizione degli schemi dei metadati delle risorse caricate.	3
F6	Funzioni di gestione: <u>import, ricerca, visualizzazione, modifica e modifica metadati, cancellazione ed export. Le operazioni massive devono essere gestite direttamente dall'operatore</u>	3
F7	Template di metadati per l'import successivo e rapido di molti oggetti con metadati quasi uguali	3

F8	<p>Si ha la necessità di mostrare come risultato della ricerca di contenuti multimediali:</p> <p>1 anteprima del contenuto (rendition); 2 nome/titolo; 3 descrizione; 4altri metadati (visualizzabili in base al settore associato all'utente).</p> <p>Quindi alcuni utenti abilitati di un settore, dovranno gestire la lista dei campi dei metadati da far visualizzare come risultato della ricerca.</p>	3
F9	<p>l' Import deve preservare il path nativo del contenuto a file system creando una corrispondente alberatura di folder nel repository. Si dovrà cioè prevedere come visualizzatore dei contenuti una struttura gerarchica</p>	3
F10	<p>al fine della Migrazione delle riviste storiche dal sistema attuale deve essere possibile gestire le copertine di e-books (estensione ebook, pdf, mobi, ...), per esempio caricandole come renditions (estensione jpg, gif, ...)</p>	1
F11	<p>Per ogni settore, deve essere possibile creare dei determinati workflow, per la lavorazione di ogni contenuto importato. Può essere modificato il numero degli step da seguire nel workflow. Ogni passaggio di stato prevedrà la lavorazione da parte di utenti associati a ruoli specifici e a determinati stati di lavorazione, il cui avanzamento nel processo permetterà di approvare o meno la pubblicazione di un contenuto.</p>	3
F12	<p>Integrazione con i sistemi-applicativi dei beni culturali (SBC e AST), possibile attraverso <u>web services</u> per ricerca, leggi valori metadati, modifica metadati, associa all'anagrafe, rimuovi associazione all'anagrafe, dichiara pubblico, dichiara riservato..</p>	3
F13	<p>Funzioni di pubblicabilità ed esposizione di contenuti multimediali p.es. possibilità di rendere disponibili gli oggetti sul web, in modo che altri li possano linkare con url. Possibilità di scegliere la rendition (risoluzione) dei multimedia da pubblicare.</p>	3
F14	<p>Funzioni di caricamento e aggiornamento massivo dei files e dei metadati anche da parte degli operatori (utenti) della Soprintendenza</p>	3
F15	<p>Funzioni di reportistica e grafici statistici , accessibili agli operatori della Soprintendenza, sugli oggetti memorizzati, sulle attività di import e progressione degli stessi, sulla fruizione dei contenuti.</p>	2
F16	<p><u>Assegnazione automatica di codice univoco SHA-256 per conservazione a lungo termine</u></p>	3

F17	<u>Recepimento automatico ed esposizione di metadati embedded in un contenuto immagine (IPTC, EXIF., dc, tiff 6.0...)</u>	3
F18	Login in modalità SSO (Single SignOn) rispetto ai sistemi applicativi anagrafici. Possibilità di integrazione con SPID e CIE	3
F19	<u>possibilità di convertire in automatico il testo presente nelle immagini, durante il processo di caricamento del contenuto multimediale, salvandolo all'interno del database di DSpace in modo che possa essere ricercabile dagli utenti. In alternativa integrabilità con piattaforme di OCR.</u>	3
F20	Per i video, supporto anche di formati da SVG fino al RAW. Possibilità di <u>estrarre porzioni di filmati</u> senza necessità di scaricare tutto il video in locale, per esempio suddividere i video in capitoli; di <u>creare "miniature"</u> estraendo immagini dal file video; di <u>creare files "anteprima"</u> . Gestione di <u>tracce di testo</u>	3
F21	<u>Visualizzazione dell'elenco delle attività fatte da ogni utente con riferimento alla data</u>	2
F22	<u>Possibilità di selezionare le immagini destinate al web al fine di impedire la copia / download mediante la protezione del tasto destro del mouse oppure di permetterne copia/download; ciò in base alle esigenze di maggior /minor protezione.</u>	3
Usabilità		
U1	<u>Facilità d'uso. Interfaccia utente, modalità di navigazione e menù</u>	3
U2	<u>Manuale utente online</u>	2
U3	Schermate in <u>lingua italiana</u>	2
U4	<u>Sfogliatore di documenti: possibilità per l'utente finale web di leggere il testo di un documento (articolo, catalogo, stralcio di libro, ...) sfogliando le pagine</u>	3

U5	<u>integrazione con IIIF per consentire la fruizione web di metadati e immagini, la loro manipolazione e annotazione, e la presentazione di metadati strutturali secondo il formato IIIF</u>	3
U6	<u>L'accesso ai servizi applicativi deve essere possibile con il solo ausilio di una connessione a internet e di un browser (accesso esclusivamente web-based). L'accesso e l'utilizzo delle funzionalità deve essere garantito con sistemi operativi diversi mediante l'utilizzo dei browser più diffusi (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome, Safari, etc.). Il servizio deve costantemente supportare la versione più recente del browser</u>	3
	Affidabilità	
A1	Backup giornaliero e conservazione illimitata (interfacciamento con sistema di conservazione)	3
A2	Possibilità di gestire i permessi dei vari utenti in base al proprio settore e sottosectore di appartenenza. A livello di ufficio, le risorse caricate da un operatore devono essere automaticamente visibili agli altri operatori all'interno dello stesso ufficio, ed eventualmente modificabili a seconda delle abilitazioni. All'interno di ogni ufficio ci dovrebbe essere almeno un utente amministratore che possa gestire le abilitazioni	2
A3	Gestione utenti e profili e compatibilità con sistema di autenticazione federata degli utenti	2
A4	Requisiti minimi di sicurezza: formato password, possibilità modifica password, obbligo modifica password, ...	3
A5	Possibilità di variare i permessi consentiti per default ai vari ruoli - la funzione deve essere applicabile massivamente a file, cartelle e sistemi di cartelle e anche a livello di singolo file	2
A6	Necessità che il servizio sia interfacciabile con sistemi di conservazione coerenti con le vigenti linee guida AGID	3
A7	Possibilità di crittografare files o collezioni a contenuto riservato, sensibile o comunque protetto	1
A8	Se il servizio viene fornito in ambiente multi-tenant deve essere garantito l'isolamento dei dati.	3
	Manutenibilità	

M1	documentazione sempre aggiornata e suddivisa per release	3
	Efficienza	
E1	Dimensionamento attuale: circa due milioni di oggetti multimediali, per una occupazione complessiva attuale di memoria di più di 100 Tb. L'architettura del servizio deve permettere un costante incremento dello spazio di archiviazione in accordo con le esigenze reali.	3
E2	Prestazioni: <u>tempi di risposta ottimizzati</u> per upload, ricerca, visualizzazione e modifica metadati. La velocità di banda fornita deve essere pari a 100 Gbps in/out, mentre il traffico standard totale in download pari a 5TB.	3
E3	L'aggiunta o modifica di funzionalità deve essere effettuata garantendo la continuità dei servizi applicativi, il mantenimento dei dati pregressi e le prestazioni. Gli interventi sull'hw, sul middleware e sul sw devono avvenire a caldo o al di fuori degli orari di servizio. In generale la gestione del servizio non deve incidere in modo negativo sulla qualità dei servizi erogati.	3
E4	Deve essere prevista la possibilità da parte del Committente di verificare la disponibilità del servizio in erogazione (monitoraggio di I livello).	3
	Portabilità	
P1	Facilità di migrazione dati dal sistema attuale. Migrazione automatica e certificata degli oggetti e i metadati dal vecchio (GMM e YDAM) al nuovo servizio e relativi collegamenti e funzioni con i sistemi anagrafici (SBC, AST). Mantenere collegamenti e strutture di cartelle originali	3
P2	Servizio con caratteristiche tecnologiche che diano garanzia di portabilità dei dati nei casi di passaggio ad altro Appaltatore, al termine del contratto, o per altre cause di interruzione del rapporto contrattuale prevedibili e non .	3
P3	La soluzione deve essere predisposta e consentire la produzione di dati di tipo aperto in forma disaggregata e, ove possibile, tabellare. Tutte le informazioni devono essere memorizzate nel servizio in modo da potere essere successivamente pubblicate in formato aperto (XML e/o JSON) e con una licenza aperta, nelle modalità previste dalle Linee Guida Provinciali in tema di Open data.	3
P4	In caso di richiesta da parte del Committente di definitiva cancellazione fisica di dati al termine del contratto, deve essere garantito che tali dati non possano essere recuperati.	3

P5	Al termine del contratto, deve essere garantita la conservazione e l'accesso ai dati per tutto il tempo necessario a completare l'operazione di migrazione, le cui tempistiche saranno concordate tra le parti.	3
	<u>Sicurezza</u>	
S1	Il servizio proposto deve effettuare un continuativo e metodico processo di auditing al fine di monitorare ogni aspetto della gestione quotidiana del servizio, in termini di accesso, di operazioni effettuate e eventi occorsi	3
S2	Il servizio deve consentire la registrazione sequenziale e cronologica delle operazioni effettuate, da un utente, da un amministratore o automatizzate, al fine di permettere l'analisi delle segnalazioni di errore, l'analisi delle operazioni fatte e dei responsabili di tali operazioni e la produzione di statistiche di utilizzo	3
S3	Potrebbe essere richiesto l'invio (via ftp, syslog o altre modalità) dei log, sia di sistema che delle attività effettuate dagli utenti, sulla piattaforma di raccolta messa a disposizione dal Committente.	3
S4	Tutti gli eventi, compresa l'attività di consultazione, dovranno essere registrati dal servizio, garantendo la completa tracciabilità di ogni operazione. Gli utenti abilitati potranno in ogni momento visualizzare da interfaccia le registrazioni di tracciabilità.	3
S5	Il servizio deve prevedere la tracciatura delle operazioni eseguite, sia da parte dell'utente esterno sia dalle procedure interne. l'Aggiudicatario deve inoltrare all'Ufficio Sicurezza del Committente le informazioni relative ad ogni incidente di sicurezza che interessi il sistema. Devono essere monitorati i tentativi di accesso da parte di sistemi che utilizzano credenziali non valide.	3
S6	Il servizio dovrà garantire la sicurezza delle informazioni, secondo quanto specificato: <ul style="list-style-type: none"> o dalle policy adottate da Trentino Digitale, riportate al seguente indirizzo: https://www.trentinodigitale.it/Certificazioni/Sistema-di-Gestione-della-Sicurezza-delle-Informazioni o dalle raccomandazioni Agid riportate nelle misure minime di sicurezza indicate al seguente indirizzo https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict); o dalle linee guida indicate al seguente indirizzo: https://www.sicurezzait.gov.it/cyber/index.html , 	3

	Certificazioni	
C1	Certificazione ISO 9001:2015	3
C2	Qualifica Agid	3
C3	Partner Certificato DuraSpace (requisito opzionale)	2

4 REQUISITI DELL'INFRASTRUTTURA

Vengono di seguito elencati i requisiti dell'infrastruttura. Tali requisiti si intendono obbligatori.

Num.	Requisito
	<u>Data Center</u>
DC1	Il Data Center che deve ospitare e gestire l'insieme delle risorse hardware, software e gli archivi dei documenti conservati nell'ambito di erogazione dei servizi applicativi deve essere organizzato e amministrato nel rispetto delle norme italiane ed europee sulle misure di sicurezza e fornito di appositi sistemi di protezione logica e fisica al fine di impedire accessi non autorizzati.
	<u>Business continuity e Disaster recovery</u>
BD1	L'Aggiudicatario deve fornire servizi di Disaster Recovery (DR) per garantire la continuità operativa in caso di problemi al Data Center Primario. Tali servizi devono soddisfare i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ RPO (Recovery Point Objective), ovvero il tempo massimo che intercorre tra la produzione del dato e la sua "messa in sicurezza": si richiede un valore non superiore a 15 minuti; ○ RTO (Recovery Time Objective), ovvero il tempo massimo per ripristino del servizio e il pieno recupero dell'operatività del servizio e dei processi: si richiede un valore non superiore a 8 ore lavorative.
	<u>Banda</u>
BA1	La velocità di banda fornita deve essere pari a 100 Gbps in/out, mentre il traffico standard totale in download pari a 5TB.
	<u>Certificazioni</u>

C4	Data Center certificato all'ultima versione della norma ISO 27001, ISO 27017, ISO27018
----	----------------------------------------------------------------------------------------

5 **NORMATIVA VIGENTE**

Il servizio deve rispondere ai requisiti definiti nei seguenti atti normativi:

D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

D.P.R. 1 marzo 2005, n.75, recante "Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 8 luglio 2005 recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

Direttiva 27 luglio 2005 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie recante "Qualità dei servizi online e misurazione della soddisfazione degli utenti".

Articolo 23 della L.P. 8/2003 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap" che richiede la soddisfazione dello standard W3C e linee guida WCAG per l'accessibilità. Il servizio deve cioè essere in grado di generare pagine in standard W3C, visualizzabili anche da browser meno recenti e compatibili sia con le tecnologie assistive sia con le funzioni di accessibilità dei browser e degli altri programmi utente;

Regolamento (UE) 2016/679.

Il servizio deve rispettare ogni altro requisito imposto dalla normativa vigente o sopravvenuta.

Il servizio deve seguire inoltre le indicazioni contenute in:

- "Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici": <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita>;
- Linee guida AgID 10 settembre 2020 – "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" .

5.1 PROTEZIONE DEI DATI

L'Aggiudicatario deve conservare tutti i dati presso locali tecnici di cui abbia la piena disponibilità, per tutta la durata del contratto.

A norma di quanto previsto dagli articoli 42, 43, 44 e 45 del D.Lgs. 196/03, il Aggiudicatario deve garantire che i dati personali trattati durante l'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato verranno conservati in uno o più stati che assicurano un livello di protezione adeguato ovvero:

- i Paesi dell'Unione europea,
- i Paesi individuati con le decisioni previste dagli articoli 25, paragrafo 6, e 26, paragrafo 4, della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, con le quali la Commissione europea constata che un Paese non appartenente all'Unione europea garantisce un livello di protezione adeguato.

In alternativa, l'Aggiudicatario situato in un paese diverso da quelli indicati nei punti precedenti, secondo quanto disposto dall'Autorità Garante per la Privacy con giusta delibera nr. 35 del 27 maggio 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 141 del 19 giugno 2010) deve sottostare alle clausole contrattuali tipo di cui alla decisione della Commissione europea del 5 febbraio 2010, n. 2010/87/UE e sulla base dei presupposti indicati nella medesima decisione (art. 6 della decisione della Commissione europea del 5 febbraio 2010, n. 2010/87/UE).

Tale requisito dovrà essere soddisfatto anche nel caso in cui l'Aggiudicatario sia legalmente stabilito nell'Unione europea ma affidi il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito del servizio oggetto del presente capitolato ad un soggetto stabilito in un paese terzo che non rientri tra quelli indicati nei punti precedenti.

Deve essere adottata senza oneri per il Committente e per tutto il periodo di durata del servizio, ogni misura idonea (art. 31 del Codice Privacy) a migliorare la sicurezza delle informazioni e dei dati trattati per l'erogazione del servizio.

L'Aggiudicatario si obbliga a rendere pubbliche le informazioni relative a chi può accedere ai dati e a quali tipologie di accessi e quali controlli sono in atto sui possibili accessi ai dati del Committente.